

STUDIO NOTARILE
NAPOLEONE

COPIA AUTENTICA

A T T O C O S T I T U T I V O

DELLA

ASSOCIAZIONE "CONFEDERAZIONE SINDACALE ITALIANA LIBERI
PROFESSIONISTI (C O N S I L P)

ROMA 7 NOVEMBRE 1966

A L L E G A T I

a)

b)

c)

d)

e)

NOTAIO
LUIGI NAPOLEONE
CORSO VITTORIO EMANUELE N. 349
ROMA



C.S. Repertorio n. 24682 Raccolta n. 6289

ATTO COSTITUTIVO DELLA ASSOCIAZIONE "CONFEDERAZIONE
SINDACALE ITALIANA LIBERI PROFESSIONISTI -(CONSILP)"

-----oOo-----

Repubblica Italiana

L'anno millenovecentosessantasei, il giorno 7 (sette)
del mese di novembre.

In Roma, nel mio Studio.

Dinanzi a me Dott. Luigi Napoleone, Notaio in Roma,
con studio al Corso Vittorio Emanuele n. 349, iscrit-
to al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Ro-
ma e Velletri.

Senza assistenza di testimoni per avervi i compa-
renti, d'accordo fra loro e con il mio consenso e-
spressamente rinunciato.

Sono presenti i Signori:

- Ing. Leo Calini, nato ad Ancona il 15 agosto
1903 e domiciliato per la carica in Roma, Via Sala-
ria n. 292, nella qualità di Presidente del Sinda-
cato Nazionale Ingegneri Liberi Professionisti I-
taliani, con sede in Roma ove sopra;
- Dr. Ignazio De Matteis, nato a Roma il 23 aprile
1906 e domiciliato per la carica in Roma, Via Fer-
dinando di Savoia n. 3, nella qualità di Vice Pre-
sidente del Sindacato Nazionale Ragionieri Liberi

Luigi Napoleone



Professionisti, con sede in Roma, ove sopra.

2.

- Dr. Gabriele Monso, nato a La Spezia il 1° gennaio 1914 e domiciliato per la carica in Roma, Via Livenza n.6, nella qualità di rappresentante del Sindacato Nazionale Dottori Agronomi Liberi Professionisti, con sede in Roma ove sopra.

- Dr. Rolando Gandolfi, nato a Parma il 26 maggio 1910 e domiciliato per la carica in Milano, Piazza Gorini n. 15, nella qualità di Consigliere del Sindacato Nazionale Geologi Liberi Professionisti, con sede in Milano ove sopra.

Comparenti della cui identità personale io Notaio sono personalmente certo, i quali

P r e m e t t o n o

- che sussiste una Associazione di fatto in base ad accordi e decisioni unanimi adottati in una riunione tenutasi nel Salone dei Congressi dell'Hotel Hilton di Roma il 18 giugno 1966, tra i rappresentanti dei seguenti Enti Sindacali anche essi di fatto e non riconosciuti:

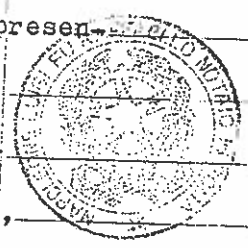
- Sindacato Nazionale Dottori Commercialisti Liberi Professionisti, con sede in Roma, Via Carducci n.2 rappresentato dal Dr. Sandro Strazza.

- Sindacato Nazionale Ragionieri Liberi Professionisti, con sede in Roma, Via Ferdinando di Savoia



- n.3, rappresentato dal Vice Presidente, Dr. Ignazio De Matteis.
- Sindacato Nazionale Revisori Ufficiali dei Conti, con sede in Roma, Via Raffaele Cadorna n.22 rappresentato dal Dr. Ignazio De Matteis.
- Sindacato Nazionale Chimici Liberi Professionisti, con sede in Roma, Via Marianna Dionigi n. 29, rappresentato dal Presidente, Dr. Giulio Boccerani.
- Associazione Nazionale Sindacale Geometri Liberi Professionisti, con sede a Torino, Corso Matteotti N.40, rappresentato dal Presidente, Geom. Salvatore Massaglia.
- Federazione Nazionale Sindacato Architetti Liberi Professionisti, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 183/bis; rappresentato dal Presidente Arch. Corrado Sultana.
- Sindacato Nazionale Geologi Liberi Professionisti con sede in Milano, Piazza Gorini n. 15, rappresentato dal Consigliere, Dr. Rolando Gandolfi.
- Sindacato Nazionale Periti Agrari Liberi Professionisti con sede in Roma, Piazza Rospigliosi, rappresentato dal Presidente, Dr. Renato Vannozi.
- Sindacato Nazionale Ingegneri Liberi Professionisti Italiani, con sede in Roma, Via Salaria n.292, rappresentato dal Presidente, Ing. Leo Calini.

Stapledon



- Sindacato Unitario Medico Italiano, con sede in 4.
Roma, Piazza dell'Emporio n. 18A, rappresentato dal
Segretario Provinciale Ligure dr. Loris Favacci
- Sindacato Nazionale Dottori Agronomi Liberi Profes-
sionisti, con sede in Roma, Via Livenza n.6, rap-
presentato dal Presidente, Dr. Carlo Arcangeli.
- che gli Enti appartenenti alla detta Associazio-
ne, hanno deciso tramite i loro rappresentanti,
in detta riunione, di dare alla Associazione me-
desima una forma legale secondo le leggi vigenti;
- che in esecuzione di tale decisione alcuni espo-
nenti dei sopra elencati Enti, qui riuniti, inten-
dono legalmente costituire la Associazione suddet-
ta.

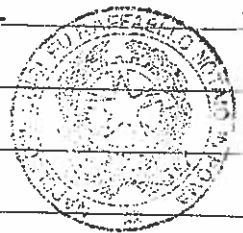
T u t t o c i ò p r e m e s s o
con il presente atto si conviene e si stipula quan-
to segue:

Articolo 1

E' costituita fra gli Enti di fatto, in persona
come in comparizione, una Associazione denominata
"Confederazione Sindacale Italiana Liberi Professio-
nisti "CONSILP)".

Articolo 2

L'Associazione ha sede in Roma, provvisoriamente in
Via Salaria n. 292.



Stapolo



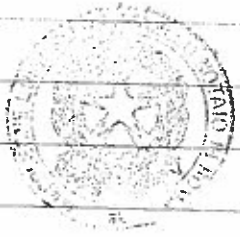
Articolo 3

L'Associazione "Confederazione Sindacale Italiana Liberi Professionisti - (CONSILP)" che non ha fine di lucro ed è apolitica ed apartitica e, che raccoglie e riunisce le Federazioni e le Associazioni Sindacali costituite fra gli esercenti una libera attività di carattere professionale, riconosciuta e regolata dal vigente ordinamento, ha come fine di svolgere ogni opportuna azione di coordinamento e di reciproca collaborazione tra le diverse categorie consociate al fine di assicurare l'affermazione, la salvaguardia, la tutela dei comuni interessi nel campo economico, etico, sociale, per la difesa coordinata e solidale della libera professione.

Articolo 4

L'Associazione nel suo funzionamento sarà regolata dallo Statuto che, costituito da numero 21 (ventuno) articoli e approvato dai componenti e da questi e da me Notaio sottoscritto, al presente atto si allega sotto la lettera "A" previa lettura da me Notaio datane ai componenti medesimi.

Clayton Schmitt



Articolo 5

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote annuali da versarsi dai singoli Enti associati e da altri beni acquistati per sovvenzione o

con qualsiasi altro mezzo idoneo.

6.

Articolo 6

In attesa della elezione e della formazione degli organi previsti dall'articolo 2 dello Statuto, allegato come sopra sotto la lettera "A", vengono nominati Presidente provvisorio del Consiglio Nazionale dell'Assemblea il signor Ing. Leo Calini e Segretario Generale provvisorio il dr. Ignazio De Matteis, i quali presenti dichiarano di accettare la carica loro conferita.

Al Presidente provvisorio vengono inoltre provvisoriamente conferiti i poteri e le attribuzioni previsti dall'articolo 13 dello Statuto.

Articolo 7

I componenti danno espresso mandato al signor Dr. Ignazio De Matteis, ad apportare al presente atto costitutivo ed allo allegato Statuto le eventuali modifiche, soppressioni od aggiunte, che fossero richieste dall'Autorità competente, in sede di perfezionamento e di eventuale riconoscimento giuridico.

Articolo 8

Le spese del presente atto, sue consequenziali e dipendenti, sono a carico dell'Associazione costituita col presente atto.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto



Luigi E. Ruffini

che ho pubblicato mediante lettura da me datane
ai comparenti i quali, da me interpellati, lo hanno
dichiarato conforme alla loro volontà.

7.

Consta di due fogli scritti in parte a macchina e
in parte a mano da persone di mia fiducia su sei
pagine intere e linee nove della presente setti-
ma.

F.to Ing. Leo Calini

" Ignazio De Matteis

" Gabriele Monso

" Rolando Gandolfi

" Luigi Napoleone, Notaio

1° Ufficio Registri Atti Pubblici - Roma

Esatte Lire 3.310.5

Il Cassiere F.to Illeggibile

Eseguita registrazione al n. 12079-Mod.71/M=

Serie F Mod.1/Vol. 451-

Addi 25 novembre 1966

Il Capo Ufficio F.to Illeggibile

Stapolech



S T A T U T O

della

"CONFEDERAZIONE SINDACALE ITALIANA LIBERI PROFESSIONISTI -
(CONSILP)".

ISTITUZIONE = SEDE E SCOPI

Articolo 1

E' costituita una associazione denominata "Confederazione Sindacale Italiana Liberi Professionisti - (CONSILP)".

Il presente Statuto ne regola la organizzazione che, attraverso singole volontarie adesioni, raccoglie e riunisce le Federazioni e le Associazioni Sindacali costituite fra gli esercenti una libera attività di carattere professionale, riconosciuta e regolata dal vigente ordinamento.

La "Confederazione Sindacale Italiana Liberi Professionisti - (CONSILP)" si propone di svolgere ogni opportuna azione di coordinamento e di reciproca collaborazione fra le diverse categorie associate al fine di assicurare l'affermazione, la salvaguardia, la tutela dei comuni interessi nel campo economico-etico-sociale per la difesa coordinata e solidale della libera professione.

La Associazione ha sede in Roma, è autonoma, apolitica, apartitica. Con l'approvazione dei competenti Organi direttivi, essa potrà deliberare soltanto la propria adesione ad Organismi internazionali aventi eguali finalità ed analoghe caratteristiche.

L'adesione e la partecipazione delle singole Associazioni alla CONSILP non infirmano in alcun modo l'autonomia interna degli Enti aderenti nei quali, pertanto, la Associazione non potrà in alcun modo interferire.

ORGANI DELLA ASSOCIAZIONE

Articolo 2

Organi della Associazione sono:





- Consiglio Nazionale
- Comitato Esecutivo
- Collegio dei Probiviri
- Collegio dei Revisori

Articolo 3

Alle necessità della Associazione si provvederà con i contributi che, anno per anno, saranno fissati e versati dagli Enti aderenti, secondo il bilancio preventivo da approvarsi dal Consiglio Nazionale.

Tali contributi saranno costituiti da una quota annua fissa per ciascuno di tali Enti e da una seconda quota proporzionale al numero degli aderenti all'Ente stesso.

La quota associativa sarà proposta dal Comitato Esecutivo, approvata dal Consiglio e ratificata dagli Enti aderenti.

CONSIGLIO NAZIONALE

Articolo 4

Il Consiglio è composto da membri di diritto e da membri elettivi. Sono membri di diritto i rappresentanti legali, Presidenti oppure Segretari, degli Enti aderenti. I membri elettivi sono nominati dall'organo competente, in virtù dello Statuto di ciascun Ente aderente, due per ogni Ente.

Articolo 5

Il Consigliere di diritto od elettivo appartenente all'Ente aderente, che dovesse recedere o essere estromesso dall'Ente stesso, per qualsiasi motivo, decade dalla carica.

Il Consiglio Nazionale dura in carica un triennio.

Il Consigliere di diritto che perdesse la legale rappresentanza dell'Ente aderente verrà sostituito automaticamente dal nuovo rappresentante dell'Ente medesimo.



Articolo 6

Il Consiglio Nazionale nomina nel proprio seno a maggioranza assoluta il Presidente, due Vice Presidente, il Segretario Generale ed il Tesoriere.

Tutte le deliberazioni del Consiglio saranno adottate a maggioranza assoluta e quando coinvolgono la politica della Confederazione, ovvero le azioni da svolgere in comune fra gli Enti confederati, oppure modifiche al presente Statuto debbono essere sottoposte a ratifica da parte di tutti gli Enti confederati, con deliberazione scritta inviata entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi.

La mancata segnalazione di ratifica viene considerata come accettazione della decisione deliberata.

Articolo 7

Il Consiglio ha i più ampi poteri per deliberare su tutta la materia ad esso riservata dal presente Statuto, ed in particolare:

- a) dirige i lavori della Associazione secondo gli scopi statutari indicando al Comitato esecutivo le linee direttive da seguire nello svolgimento della attività associativa;
- b) istituisce gli Uffici della Associazione;
- c) delibera su tutti gli argomenti che vengono ad esso sottoposti dal Comitato Esecutivo;
- d) approva il bilancio preventivo e quello consuntivo predisposti dal Comitato Esecutivo, da presentarsi poi al Consiglio Nazionale;
- e) riceve le relazioni sull'opera svolta dal Comitato Esecutivo, con la facoltà di sostituire, ove nel caso, ed in qualunque momento i membri del Comitato stesso;
- f) delibera in merito all'ammissione alla Associazione "Confederazione Sindacale Italiana Liberi Professionisti (CONSILIO) di Enti sindacali professionali;
- g) decide in merito alla estromissione dalla Associazione di Enti sindacali per morosità, per dimissioni o per altri motivi.



Articolo 8

Il Consiglio si raduna almeno una volta ogni sei mesi e comunque una volta entro il mese di febbraio di ogni anno per la approvazione del bilancio consuntivo, del bilancio preventivo e della Relazione, predisposti dal Comitato Esecutivo.

Il Consiglio potrà essere convocato dal Comitato Esecutivo, oppure, in casi di urgenza, dal Presidente ogni volta che sia ritenuto necessario, ovvero a richiesta di un terzo dei Consiglieri. Le adunanze del Consiglio sono valide quando siano presenti almeno la metà più uno dei suoi membri.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, e, in sua assenza, dal Vice Presidente più anziano di nomina ed a parità di anzianità di nomina dal più anziano di età fra essi.

Le adunanze del Consiglio sono tenute presso la Sede della Associazione, oppure altrove, secondo le decisioni del Comitato Esecutivo, e in caso di urgenza, soltanto dal Presidente.

Di ogni adunanza del Consiglio si redige, a cura del Segretario Nazionale, un processo verbale che verrà riportato sull'apposito libro ed inviato in copia a tutti i membri del Consiglio, del Collegio dei Probiviri e dei Revisori dei Conti entro cinque giorni dall'adunanza per le eventuali osservazioni che devono inviarsi nei cinque giorni successivi.

Articolo 9

Qualora un Consigliere e uno dei Revisori dei Conti sia assente per tre sedute consecutive dal Consiglio senza motivo ritenuto valido dal Consiglio stesso, questo può dichiararlo decaduto dall'Ufficio.

COMITATO ESECUTIVO

Articolo 10

Il Consiglio Nazionale nomina nel proprio seno un Comitato Esecutivo.



Il Comitato Esecutivo sarà composto dal Presidente, dai due Vice-Presidenti, dal Segretario Generale, dal Tesoriere e da due Consiglieri eletti a maggioranza relativa dal Consiglio Nazionale.

Il Comitato Esecutivo:

- a) redige i bilanci preventivo e consuntivo sui dati forniti dal Tesoriere, da sottoporsi alla approvazione del Consiglio Nazionale;
- b) rimette al Consiglio Nazionale le delibere che riterrà del caso;
- c) dà esecuzione a tutte le delibere del Consiglio;
- d) prende le iniziative, svolge l'opera che ritiene opportuna secondo le direttive ricevute dal Consiglio;
- e) riferisce al Consiglio sull'opera svolta.

Il Comitato Esecutivo ha la facoltà di delegare i suoi poteri concernenti determinate questioni, ad uno o a più dei suoi membri.

Articolo 11

Il Comitato Esecutivo si riunisce di regola ogni due mesi ed in ogni modo non meno di cinque volte l'anno, su convocazione del Presidente ed ogni volta che almeno tre dei suoi membri ne facciano richiesta, nel qual caso dovrà essere convocato entro quindici giorni.

Per la validità delle riunioni occorre la presenza della maggioranza dei suoi componenti; esso è presieduto, dal Presidente e, in mancanza di questi, dal Vice Presidente più anziano di nomina, ed a parità di anzianità di nomina, del più anziano di età fra essi.

Articolo 12

Il Comitato Esecutivo si riunisce o nella sede della Associazione od altrove.

Delle relative sedute sarà redatto a cura del Segretario Generale



Handwritten signature



apposito verbale da riportare sull'apposito libro e da inviare per semplice conoscenza in copia a ciascun membro del Consiglio Nazionale e del Collegio dei Revisori dei Conti entro dieci giorni dalla data delle sedute.

Di tali verbali sarà data lettura dal Consiglio Nazionale ad ogni riunione di questo.

Qualora un membro del Comitato Esecutivo sia assente, senza motivo ritenuto giustificato dal Comitato per tre sedute consecutive, il Consiglio Nazionale può dichiararlo decaduto e procedere alla sua sostituzione.

Articolo 13

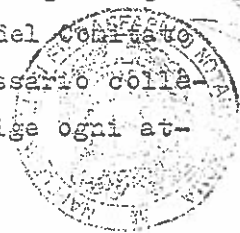
Il Presidente del Consiglio Nazionale è Presidente della Associazione di cui è il rappresentante legale.

Egli presiede le adunanze del Consiglio e del Comitato Esecutivo e provvede alle relative convocazioni.

Egli firma gli atti della Associazione, riceve proposte, reclami e desiderata degli Enti aderenti, corrisponde con essi e sovrintende alla attuazione delle deliberazioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio Nazionale.

Il Presidente, in caso di assenza o di impedimento, è sostituito provvisoriamente dal Vice-Presidente più anziano di nomina, ed in caso di parità di anzianità di nomina, dal più anziano di età fra essi, fino alla prima riunione del Comitato Esecutivo, il quale provvederà a nominare nel suo seno il facente funzione di Presidente fino al rientro di questi o fino alla prima riunione del Consiglio Nazionale che provvederà ad eleggere il nuovo Presidente nel caso che l'assenza o l'impedimento fosse di carattere definitivo.

Il Segretario Generale cura il regolare funzionamento degli organi della Associazione, dà attuazione alle deliberazioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio Nazionale, provvede al necessario collegamento con le segreterie dei Sindacati aderenti, svolge ogni at-



tività necessaria alla migliore esecuzione delle decisioni adottate.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Articolo 14

Il Collegio dei Probiviri è composto da cinque (5) membri eletti dal Consiglio Nazionale fra professionisti iscritti agli Enti aderenti allo scopo designati dai singoli Sindacati.

Esso dura in carica tre anni, i Probiviri partecipano alle adunanze del Consiglio Nazionale con solo voto consultivo.

È compito del Collegio dei Probiviri di pronunciarsi su tutte le vertenze che potessero sorgere tra gli organi della Associazione e gli Enti aderenti ad essa, oppure in seno agli stessi Enti aderenti. Inoltre si pronuncerà su tutte le questioni delle quali venisse investito su decisione del Consiglio Nazionale o del Comitato Esecutivo.

Il Collegio dei Probiviri delibera a maggioranza di voti; ogni sua pronuncia è sempre sottoposta a ratifica di almeno 2/3 (due terzi) degli Enti aderenti.

COLLEGIO DEI REVISORI

Articolo 15

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti, i quali vengono eletti dal Consiglio Nazionale fra professionisti iscritti agli Enti aderenti allo scopo designati dai singoli Sindacati.

I Revisori effettivi eleggono nel loro seno un Presidente.

I Revisori effettivi partecipano alle riunioni del Consiglio Nazionale con voto consultivo.

Il Collegio dei Revisori revisiona in tutto e per tutto la attività finanziaria ed amministrativa della Associazione, nonché l'osservanza delle norme statutarie e l'esecuzione delle deliberazioni.



degli organi della Associazione stessa.

Il Collegio dei Revisori redigerà una relazione sul bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo da presentarsi al Consiglio Nazionale.

FINANZE

Articolo 16

Alle spese della Associazione si provvede di massima mediante le quote corrisposte da ciascun Ente aderente in conformità dell'articolo 3 del presente Statuto.

L'entità delle quote sarà determinata di anno in anno dal Consiglio Nazionale in sede di approvazione del preventivo.

Gli Enti aderenti che risultassero morosi non potranno tramite i loro delegati ed i loro rappresentanti legali partecipare al Consiglio Nazionale.

I professionisti appartenenti agli Enti aderenti che abbiano perso il diritto di partecipare al Consiglio Nazionale decadono automaticamente dalla carica ricoperta nella Associazione.

I Revisori, udito il Tesoriere, dovranno verificare ad ogni adunanza del Consiglio Nazionale l'abilitazione al diritto di partecipazione dei vari Enti aderenti in relazione a quanto disposto dal presente articolo.

La morosità nei versamenti dovuti alla Associazione per due anni consecutivi comporta l'estromissione dalla Associazione.

Articolo 17

L'anno finanziario della Associazione si chiude al 31 (trentuno) dicembre.

Il Comitato Esecutivo entro il mese di gennaio di ogni anno predispone il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 (trentuno) dicembre e li trasmette in copia entro il 15 (quindici) febbraio ai componenti del Consiglio Nazionale ed ai Revisori.



Articolo 18

Fin quando tale preventivo non è stato approvato dal Consiglio Nazionale varranno le autorizzazioni dell'anno precedente.

DISPOSIZIONI VARIE

Articolo 19

Le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese nella misura da determinarsi dal Consiglio Nazionale.

Articolo 20

L'adesione alla Associazione comporta l'accettazione del presente Statuto e l'obbligo di uniformarsi alle deliberazioni prese in conformità di esso.

Articolo 21

In caso di scioglimento della Associazione l'Assemblea nominerà un liquidatore e tre Revisori.

Il residuo attivo sarà devoluto ad opere di cultura professionale da destinarsi dal Consiglio Nazionale con la deliberazione di scioglimento, salvo che lo scioglimento non avvenga per unificazione con altra Organizzazione Professionale nel qual caso il residuo attivo sarà trasferito all'Ente derivante da tale unificazione.

La delibera di scioglimento deve essere ratificata da tutti gli Enti aderenti.

F.to Ing. Leo Calini

- " Ignazio De Matteis
- " Gabriele Monso
- " Rolando Gandolfi
- " Luigi Napoleone Notaio

La presente è copia conforme all'originale munito delle firme dalla legge prescritte col quale collazionata concordata.
Si rilascia a richiesta dell'interessato.



Roma venticinque novembre millenovecentosessantasei



Angelo Roberto Artes.

